

Verso il piano strategico 2030

Unione della Romagna Faentina - Newsletter speciale
numero n. 1 - 27/07/2019

In questo numero

Verso il Piano
Strategico 2030
dell'Unione della
Romagna Faentina



Con la presentazione al Consiglio plenario del 22 luglio scorso, si è ufficialmente aperta una nuova stagione di progettazione condivisa dedicata alla definizione del Piano strategico 2030 per disegnare insieme le traiettorie su cui si costruiranno le prossime politiche di sviluppo economico e sociale del territorio della Romagna Faentina.

Grazie al supporto di Art-ER, società in house della Regione Emilia-Romagna, e di Poleis, sarà possibile elaborare - passo dopo passo - una pianificazione territoriale sempre più strategica e attenta ai bisogni di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni locali che vivono, producono e portano valore nel nostro territorio, sia da un punto di vista socio-economico che culturale.



Nei prossimi mesi ci attende una nuova e importante sfida: allargare il più possibile la partecipazione alla definizione del Piano per raccogliere nuovi stimoli e indicazioni per indirizzare lo sviluppo dei servizi e gli investimenti in infrastrutture da parte dell'Unione. Questo per continuare a costruire un dialogo sempre più solido e coeso tra istituzioni e i cittadini, in un'ottica di miglioramento e impegno condiviso per il territorio

Giovanni Malpezzi
Presidente dell'Unione della Romagna Faentina

Hanno collaborato:
Francesca Altomare
– Art-ER
Filippo Ozzola - Poleis
Monica Visentin - URF

Il Piano Strategico, che cosa è

L'Unione della Romagna Faentina guarda avanti. Per farlo occorre una strategia, una visione condivisa proiettata nel futuro, capace di ispirare progetti e interventi.

Il Piano Strategico serve proprio per questo, per **costruire** il presente e il **futuro** di tutta la **comunità** e di tutto il suo **territorio**, individuando obiettivi condivisi attraverso la trasformazione delle aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni per costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti.

Avviare un percorso di pianificazione strategica del territorio significa delineare i percorsi del proprio sviluppo: la costruzione di questo percorso sarà condivisa, partecipata. Questo consentirà di lavorare insieme per studiare e comprendere gli eventi, produrre e condividere analisi, elaborare visioni e trasferirle nel sistema degli enti pubblici.

Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio permanente in cui costruire il futuro di tutta l'Unione, il punto di connessione tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione all'interno dei quali ci muoviamo.

Per questi motivi il Piano Strategico è una delle più rilevanti innovazioni della governance urbana e territoriale emerse nel corso degli ultimi decenni.

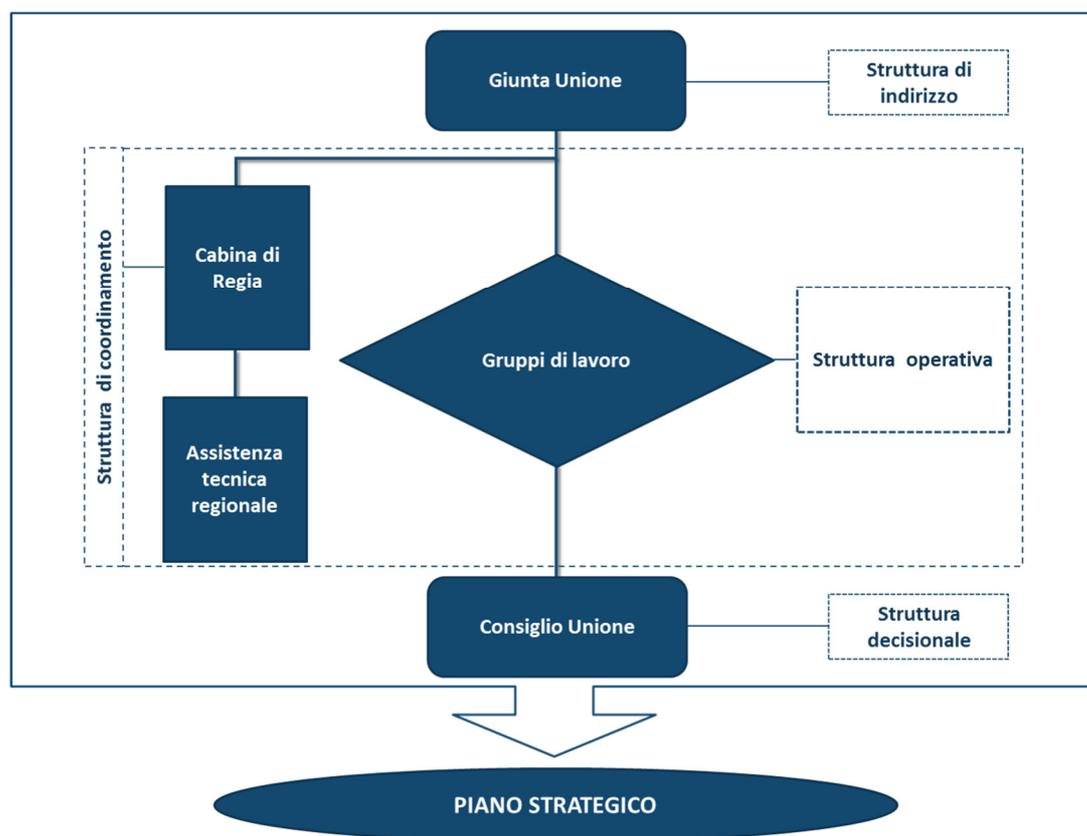
Piano Strategico di Unione: gli attori e il metodo

Promosso su impulso della Giunta dell'Unione nel giugno 2018, annunciato ai Consigli Comunali nel semestre successivo, la costruzione di questo documento, che rappresenterà come i cittadini della Romagna Faentina vedono sé stessi e il loro territorio fra 10 anni e quali sono le sfide principali con cui si confronteranno, ha attivato molte risorse ed energie, interne ed esterne. Per questo, la Regione Emilia-Romagna supporta l'Unione della Romagna Faentina attraverso l'assistenza tecnica della società in-house Art-ER, in particolare per gli aspetti metodologici.

I mesi di gennaio e febbraio 2019 hanno visto l'avvio e l'organizzazione del processo, la predisposizione dei primi documenti di diagnosi: analisi di contesto e ricognizione di esperienze di Piani strategici in Italia e all'estero. Si sono succeduti poi alcuni incontri preliminari fra i tecnici dell'Unione (Cabina di Regia) e i tecnici di Art-ER con cui si è giunti a delineare il Piano metodologico del Piano Strategico che si articola sui alcuni elementi chiave:

- A. Il disegno organizzativo
- B. La costruzione del Piano strategico:
 - Fase 1 «diagnosi»
 - Fase 2 «lancio»
 - Fase 3 «costruzione della proposta»
 - Fase 4 «sintesi»
- C. Cronoprogramma

Il diagramma sottostante illustra la struttura organizzativa per la costruzione del Piano Strategico:



La tabella sottostante riporta le tappe per la costruzione del Piano Strategico:

Fase 1 DIAGNOSI	Fase 2 LANCIO	Fase 3 - COSTRUZIONE PROPOSTA	Fase 4 SINTESI
<p>Attività</p> <p>Lettura del territorio; punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità. Individuazione dei «cambiamenti» da apportare e dei temi/ambiti.</p>	<p>Attività</p> <p>Creare interesse e sollecitare la partecipazione attiva della comunità per la realizzazione del progetto.</p>	<p>Attività</p> <p>Costituzione gruppi di lavoro formati da portatori di interesse del territorio. Realizzazione di incontri operativi dei gruppi di lavoro.</p>	<p>Attività</p> <p>Elaborazione finale del Piano</p>
<p>Output</p> <p>“Documento di diagnosi” con la proposta di temi/ambiti per avviare i gruppi di lavoro.</p>	<p>Output</p> <p>Materiali di comunicazione.</p>	<p>Output</p> <p>Dossier tematici elaborati dai gruppi di lavoro.</p> <p>Documento intermedio – “Libro Bianco”.</p>	<p>Output</p> <p>Approvazione del Piano Strategico</p>

La Romagna Faentina come Area Funzionale Urbana (FUA): la capacità di un territorio di leggersi come un unicum

I temi per il confronto:

- Reti ed interconnessioni
- Sviluppo ed attrattività
- Servizi e prossimità al cittadino

INFO:

Piano Strategico 2030
<https://bit.ly/2LM9PID>

La Romagna faentina nel contesto regionale e nazionale

L'analisi di contesto del territorio dell'Unione della Romagna faentina rappresenta un momento conoscitivo necessario a determinare il posizionamento strutturale del territorio, esprimibile in termini demografici, economici e sociali, fisico/geografici e localizzativi, e a far emergere la capacità competitiva del sistema economico e sociale dell'Unione anche in relazione al quadro geografico più ampio in cui è inserita.

La **raccolta di informazioni condotta su basi statistiche**, economiche, legislative, documentali, permette di individuare problemi, vincoli e opportunità e consente, pertanto, una "naturale" emersione dei bisogni del contesto territoriale stesso, stimolando una **riflessione sul tipo e sulla natura dei cambiamenti** che si vogliono determinare all'interno del percorso di Pianificazione Strategica, mantenendo un robusto legame con la "realtà" dei processi in atto.

Un Piano Strategico Partecipato

Il percorso di adozione del Piano Strategico prevede una fase significativa di **apertura e ascolto** dei portatori di interesse del territorio. Le attività previste sono pianificate alternando attività plenarie e tavoli di lavoro tematici, utilizzando le principali tecniche di facilitazione.

I laboratori avranno come oggetto principale tre **assi strategici**, per disegnare un'Unione **Interconnessa, Attrattiva, Prossima**. Sono previste inoltre eventuali sessioni libere, per rispondere efficacemente a indicazioni di approfondimento sorte durante i workshop.

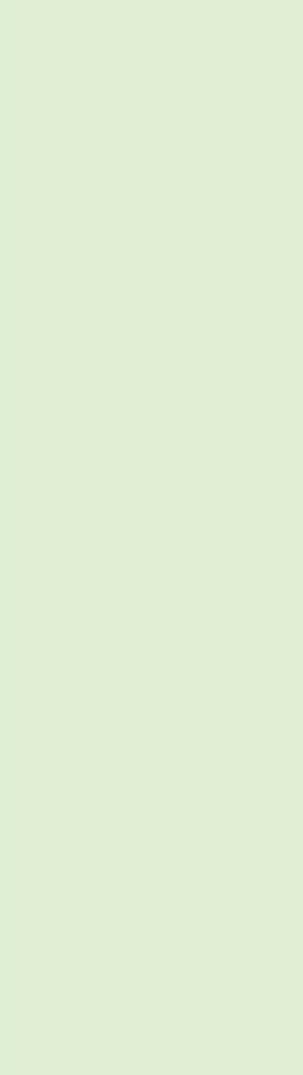
Al termine dei lavori, attraverso l'azione di sintesi della Cabina di Regia, il Piano Strategico accoglierà quanto emerso dalle attività.

L'importanza della Comunicazione

La condivisione collettiva dei valori che guidano la stesura del Piano Strategico richiede un'adeguata, consapevole e autorevole attività di informazione e disseminazione. Per questa ragione sono state pianificate le attività di comunicazione sia per far conoscere il Piano Strategico e la sua valenza per i Comuni della Romagna Faentina, sia del percorso di partecipazione e dell'opportunità per tutti i cittadini di contribuire al futuro del territorio.

Il Piano prevede sia azioni di comunicazione interna (verso gli amministratori locali e il personale), sia azioni rivolte ai mezzi stampa e alla cittadinanza (comunicati stampa, pubblicazioni, eventi pubblici).





Tutte le informazioni sono disponibili nelle pagine dedicate nel sito dell'Unione
<http://www.romagnafaentina.it/L-Unione-dei-comuni/Piano-Strategico-2030>